

il CASTELLO

Settimanale Caverese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni - Corso Umberto n. 258 - Telef. 29

Abbonamento Sostenitore L. 2000 - Spedizione in C. C. P.
Per rimessa usare il Conto Corrente Postale 6-5829
Intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni - Via Can. Avallone, n. 24 - Telef. 29

Ma... ecco il ma!

Egregio Signor Direttore, l'Ente Autonomo del Turismo e la stampa, segnalano Cava dei Tirreni come la Svizzera del Mezzogiorno, ma... ecco il ma che sibilava velenoso fra le labbra della popolazione caverese, fra tante cose che proprio non filano per la giusta via!

Anche gli spiriti del dominante castello, diroccato, per nulla impressionato dalla luminosa Croce, in queste serate di vento e di pioggia, compiono un controllo che ne reggono le sorti, lo che ho la villa a ridosso del castello, ne ascolto le proteste, e se volessi scrivere tutto ciò che sento, farei venire la pelle d'oca ai dirigenti del meccanismo burocratico cittadino, escluso Voi, Egregio Direttore, che siete il *dux* e *machina* della stampa locale, e molto battagliero nel vostro simpatico giornale.

Come vedete i disincantati dei tempi che furono, dai ruderi del Castello, stendono ancora su Cava i tentacoli del loro dominio!

Incomincio, segnalando che le... *tabacchine* dell'Annunziata hanno avuto il Pincetto, dove la domenica possono passeggiare, fare all'amore ammirando il panorama di S. Pietro, forse più suggestivo dei Colli Piccolini.

Ma quello che deturba, la bellezza del luogo, è la *Vespasiana* vicino ai sedili! Qui c'è l'asina ed in questo caso l'asina seri! Io a che pro, questo *illustre monumento igienico*, in quel posto, quando è abitudine locale spandere e depositare *escrementi* in pubblica via, a ridosso dei cancelli delle ville? Le guardie del Comune di Cava, salgono tutti i giorni a rendere i loro omaggi alla *Vespasiana*, e tornano indietro soddisfatti di averla trovata intatta, perché meriterebbe che gli spiriti alti del Castello se la portassero all'altro mondo! Io vorrei, che il dinamico e comprensivo Sindaco Avigliano, democraticamente lasciasse un poco la novencentese sede Comunale, e con calzature da montagna, salisse quasi calpestando i sassi che si è avuta la bruttissima idea di cospargere per la salita Annunziata. Gli abitanti, costretti a salire e scendere anche più volte al giorno, fanno da rullo stradale e giochi d'equilibrio sulle pietre! La strada, da tempo, ha bisogno di assestamento: l'alluvione dell'ottobre e le continue piogge l'hanno devastata rendendola in certi punti intransitabile con mezzi motorizzati. Tutto questo raduno di pietre sparse nella via, a che serve? Non vi è perenza per lo scarico delle acque piovane? la riempitura doveva essere fatta al centro, lasciando libere le acquee laterali che raccolgono le acque in discesa. Livellando la strada, come è stato fatto in più punti fin sotto le mura, alla prima pioggia torrenziale tutte le pietre rulleranno verso Cava e nel caso che queste siano state già polverizzate dai disgraziati pedoni, ci sarà da guazzare nel fango e, questa estate, nella polvere. Non era meglio sotterrare una sola volta la spesa radicale, e prolungare la via con pavimentazione a cubetti come tu l'atto nel primo e secondo tratto?

Si vociferava che per la sistemazione del Pincetto, la *Vespasiana*, e le pietre sparse sulla strada, ci siano, a ballare la tarantella, parecchi milioni!

E' esclusa dagli accomodi, la famosa Cupa Nicola Longobardi (povero mortale, che brutta strada ti hanno battuto!) che da Via Nicola Pastore abbrevia il transito per S. Pietro. E' diventata un precipizio, con le condutture dell'acqua disotterrate, (che ne dice la zelantissima società dell'Acque-

dotti?) non c'è più traccia di viabilità. Sarebbe necessario chiuderla al traffico, specialmente perché è priva anche di luce. Eppure, ci vorrebbe tanto poco per rimetterla al libero transito! Basterebbe riempire di pietre i fossi e ricanalare le acque, che scendono dal Castello, nel valloncino esistente a sinistra della strada. Giacché si spendono milioni, e il Governo ne ha destinati parecchi per i danni dell'alluvione nella zona caverese, che i lavori siano eseguiti coscientemente - non superficiali, per appagare i gonzi - con criteri tecnici e comprensione!

Sistemata bene la strada dell'Annunziata, il Castello potrebbe essere segnalato come passeggiata turistica. Il meraviglioso panorama, la vicina Serra con l'incantevole pineta, rendono suggestiva ed attraente la località che è ricca di

ottima acqua potabile. La breve strada, che dallo chalet della serra conduce al Castello, dovrebbe essere spazzata dal lapillo che ostacola il transito delle automobili e dovrebbe essere curato il rimboscimento perché il vandalismo locale ha distrutto, e continua a distruggere, le giovani piante. Non vedete, da Cava come la Croce emerge desolata fra le pietre?

Nelle serate in cui la luna non ci concede gratis un pò della sua elettricità poetica, certi tratti della Via Annunziata restano completamente al buio, con grave pericolo dei pedoni nelle ore notturne. Occorrerebbe abbreviare le distanze di quelle poche lampade che spesso non si accendono perché illuminate... Che altro ancora?

Gli spiriti del Castello, mi hanno invitata per una riunione in pieno plenilunio! Ne sentirò di catte e di crude, da quei pettegoleggiatori castelli!

Egr. Direttore, riferirò tutto nel prossimo numero, *quorum magna pars fut...*

LAURA CATANI

La "Cavese" all'attacco del Tournaleit

Siamo alla vigilia dell'atteso, grande confronto C. Posillipo - Cavese. Tra poche ore gli agulotti partiranno, scortati da tanti tifosi, all'attacco del Tournaleit. E non ci fermeremo all'erta salita che dovranno affrontare con i lussuosi pullmann per giungere sull'ampio Parco della Rimembranza. Proprio colla, invece, su quell'incantevole colle si troverà il più duro ostacolo da superare, quella squadra posillipina tra le più registrate del giuoco che proprio 6 giorni fa ci ha tolto, sia pure senza il nostro... consenso, il primo posto in classifica e metterà quindi tutta la sua bravura tecnica e il suo impegno agonistico per conservarlo.

Duplice compito quindi per i nostri atleti: superare l'avversario in giuoco e in combattività, gli unici mezzi d'altra parte, per rimanere nel'immagine ciclistica, con cui il tenacissimo Bartali e il tecnico Coppi sanno vincere i loro Tournaleit. E non dovrebbero mancare ai nostri: la giornata di riposo dovrebbe aver rinforzato i muscoli dei giovani di Sudati e in quanto al giuoco ci scrive ha avuto modo e tempo di confrontare il piscevole e tecnico giuoco dei nostri con quello solo più poderoso dei rossi di Alberghini.

Ma il bel giuoco è del complesso, la poderosità deriva invece dagli uomini e in particolare dai 5 attaccanti napoletani, autentici frambolieri, molto duri e decisi anche se, e per ovvie ragioni, poco spettacolari, che lavorano insomma, per dirla alla Roghi, di spada più che di fioretto.

Sapranno i nostri difensori opporre valido scudo a costoro? E' qui il nocciolo della partita che, se giocata con calma e sicurezza, sostenuta dal caldo incitamento di tutti i nostri supporters, potrà dare buoni risultati.

Con questa speranza partiamo alla volta di Napoli e con l'augurio che i nostri piccoli azzurri secondini, con successo anche parziale, la vittoria, ormai certa, degli azzurri maggiori di Bologna... e (lo diciamo?) di quelli di Sesto S. Giovanni.

ROBERTO VIRTUOSO

L'Azienda di Sogno che ha fatto pervenire un Comunicato sulla questione delle *Autolinee di gran Turismo*. Siamo costretti a rimandare la pubblicazione al prossimo numero.

Anche a Cava il Pugilato

Dopo molti anni si è destata dall'assopimento nel modo seguente: col presentare una squadra di boxe che debutterà giovedì 9 marzo al Cinema - Teatro "Metelliano" esibendosi insieme con altri elementi conosciuti nel napoletano e nel salernitano, come Mastrocicco e Sarvillo, Belmonte e Bonaccia, Motta e Siano, Amoroso e Principe.

Siamo giunti a questo per meritevole sacrificio della squadra stessa, che si è sottoposta alla ripida ma buona discesa del tecnico Sig. Sarvillo Franco da Sparanise (Caserta), il quale è già stato organizzatore di altre squadre pugilistiche. Ed il merito di questa non semplice organizzazione va anche al Sig. Alessandro Volpe, il quale ha preso a cuore la nostra richiesta, e si è accollato ogni peso accettando la carica di Presidente del Club Boxe Cava ese.

La sorveglianza medica è affidata al Dott. G. Piscopo.

La Società Pugilistica Cavese è stata formata nel modo seguente: Vice Presidente Alessandro Volpe; Vice Presidente Spicchio Enzo; Direttore tecnico Sarvillo Franco; Cassiere Giuseppe PietroPaoli; Segretario Palmato Emilio; Sanitario G. Piscopo.

Solleciti i cavaesi ad incoraggiare la iniziativa, intervenendo alla serata organizzata per il 9 marzo.

B. NISVOCCIA

Gennarino al seguito degli Accademici

19-2-1950 - A Cava c'è la *Badia*, a la *Badia* c'è l'edificio scolastico, all'edificio scolastico ci sono le aule, alle aule ci sono delle finestre (naturalmente), alle finestre ci sono gli infissi, ma agli infissi (e qui si rompe la catena) non c'è, né c'è mai stata la vernice. E gli infissi hanno preso il broncio tanto che fra qualche tempo resi fradici non serviranno più. A meno che l'assessore Dr. Federico De Filippis non voglia farvi un... sopralluogo! Insieme... con Gennarino?

20-2-1950 - Nell'Eremitaio di S. Severino Rota, sede dell'Accademia di Paestum, c'è stata la celebrazione del decennale della rivista "Fiorisce un Cenacolo". Al seguito dei nostri Accademici Comm. Ave. Domenico Apicella novelliere e Comm. Ernesto Coda poeta, si sono mossi da Cava in eleganzissimo buik (non è vero: era un vecchio scuoval camion! n. d. r.) il Prof. Giorgio List, il notaio Cavarino Trezza ispirante Ace, il maestro Benzola ed altri. Vi era il maestro Benarri che concedeva le firme... Lo superate voi? no? Lo si.

21-2-1950 - Niente.

22-2-1950 - Anche niente.

23-2-1950 - La Mostra di Matteo Apicella ha avuto a Napoli un clamoroso successo (sul serio) ma ne dirò un'altra volta. Quando Mini sentite: «Ed ora va anche tu... tutte le cose vanno, a cominciare da questo foglio, fatto di carne e d'ossa, si... di carne e d'ossa».

24-2-1950 - Fra i dipendenti Comunali si è costituita una squadra di Calcio. Suggestivo un bel

Programma manifestazioni turistiche 1950

- 1) Rassegna zootecnica provinciale aprile - maggio;
- 2) Festa Folkloristica "Monte Castello", 15 giugno;
- 3) Prova di campionato assoluto di pattinggio artistico giugno - luglio;
- 4) Biennale nazionale d'arte figurativa 15 luglio - 15 settembre;
- 5) Tornei nazionali ed internazionali di tennis - Luglio prima decade di agosto;
- 6) Tradizionale caccia dei colombi selvatici - settembre - ottobre.

titolo «La disperata». Ad allenatore, si dice, sarà chiamato il Rag. Giordano. In porta si presterà a ricevere (i goals) la fulgida figura di Mario Campagnolo.

25-2-1950 - Aspetto il 27 che non arriva mai!

GENNARINO
e p. c. c. GIORGIO LIST

Precisazioni sul Rag. Novelli

«Il Giornale» di Napoli del 28 febbraio pubblica una precisazione della Redazione sul contrattento capitato al concittadino Rag. Attilio Novelli in merito al fatto dei tre milioni che, sarebbero stati fudati al comm. Luigi Scaramella. «Il Giornale» dopo aver riferito i fatti nei loro giusti termini, conclude: «Nell'attesa che il Magistrato prelo il quale pende il procedimento in parola e presso cui il Sig. Novelli ha esibito i documenti a sostegno di quanto innanzi, intendiamo modificare il nostro apprezzamento sul conto di esso Sig. Novelli, tanto più che il medesimo ci risulta essere persona corretta ed onesta e che gode di generale stima».

Con piacere riferiamo alla cittadinanza caverese questa precisazione la quale rettificata la falsa impressione che era stata creata sul conto del nostro concittadino.

MEDAGLIA D'ARGENTO al Valor Militare

Il Capo dello Stato, su proposta del Ministro della Difesa, ha conferito la Medaglia di Argento al Valor Militare sul campo al S. Tenente di Artiglieria Santoriello Nicola di Carlo con la seguente motivazione:

«Comandante di nucleo mitraglieri in base navale insulare, sottoposto a prolungato assedio da parte di propondenti forze nemiche, era in ogni occasione esempio ai dipendenti di tenace spirito aggressivo ed ellette virtù militari. Durante violento bombardamento aereo in cui la batteria veniva più volte colpita, sostituita un mitagliere contuso e, nonostante fosse ferito da successivi scoppi di bombe, continuava a far fuoco fino al termine dell'azione. Esempio di entusiastico slancio ed alto senso del dovere». — Letto, Settembre-Novembre 1943.

Al valoroso concittadino esprimiamo con vivo compiacimento i sensi della nostra ammirazione.

Attraverso la Città

Tesseramento D. C.

La Segreteria della Sezione della Democrazia Cristiana comunica che tutte le segre dalle 18 alle 22 resta aperta per il tesseramento per il 1950.

La morte del Preside Pinto

Con profondo dolore apprendiamo che in Salerno è deceduto il Prof. Alfonso Pinto, Preside dell'Istituto Magistrale di Salerno.

Mirabile esempio di onestà e di attaccamento al dovere, Egli ha lasciato un largo rimpianto e tutta Salerno ha partecipato ai funerali.

Alla famiglia colpita da tanta sventura, inviamo i nostri sentimenti di solidarietà.

La pensione alla Vedova De Marinis

La IV Commissione permanente della Camera dei Deputati ha approvato in sede legislativa la proposta di legge degli on.lli Carmine de Martino e Rescigno per la pensione annua alla vedova dell'On.le Enrico de Marinis. La proposta dovrà essere ora approvata al Senato.

Lotteria per l'Organo di S. Francesco.

Il Comitato per il costruendo Organo nella monumentale Chiesa di S. Francesco, è preso la iniziativa di organizzare una lotteria onde incrementare i fondi necessari alla realizzazione. L'estrazione avrà luogo il 16 aprile prossimo e sono in palio tre utilissimi e bellissimi premi: una macchina da cucire un apparecchio radio ed una coperta

QUELLI del versante occidentale

Un grazie sentito ai Sig... no, che dico qui è uno solo che si deve ringraziare e lodare: il Sig... manna, non mi viene! il Sig... al... bè quello a cui noi abbiamo affidato le nostre strade.

Lo ringraziamo, dunque, per averci benignamente voluto regalare una strada, quella di Via Generale Luigi Parisi, piena piena, zeppa zeppa di breccioline: sapete, quei ciottolini, piccini piccini, che coperti poi con sabbia e con biume si catra... ma che dico!... ci mandano all'ospedale!

Noi almeno riusciamo - pur tra molta quando piove, e melletta e fiori di... ragazzi quando è buon tempo; pur tra una storia e una strofinata di manica, in fila indiana - noi riusciamo, dico, a portarci a casa: ma gli animali?

Ah! lo ringraziamo ancora più di noi, quelli!

Bisognerebbe vedere gli spettacoli che danno quei poverini, i quali, per la caparbieta delle loro bestie-gioie, debbono passar sul selciato, per forza, e camminare, tirare, solcare, e, sotto colpi che piovonno, debbono deviare, pagando a più forte suon di mazze e bestemmie (queste non vanno mica a lui, certamente!) il brevissimo riposo che ha dato ad essi il traino sprofondato!

Non deviamo pure noi, apparentemente, a lasciare invece opziosi gli alti ingegni, rinnoviamo i grazie al nostro restauratore (non confondiamolo con quello che fu!) anche per la premura che ogni mattina ha di innaffiare il suo bel lastriato, con acqua freschissima, e suggeriamogli la trapiantazione di belle salsifraghe o di sempreverdi ligustri.

D. I BENEFICIARI
SALVATORE PASANO

di seta, i quali saranno esposti da oggi nella vetrina della Ditta fratelli Pisapia in Piazza Duomo.

Francesco giullare di Dio

Tale è il titolo del grandioso film che il regista Rossellini sta girando con la partecipazione diretta dei Frati Minori per esaltare il Poverello di Assisi.

E' la prima volta che dei religiosi interpretano nelle vesti di attori le vicende del loro Santo fondatore. Tra gli interpreti vi sono Padre Cherubino, Padre Venanzio e Padre Leone del nostro Monastero di S. Francesco.

Molti cavi avevano già con simpatia riconosciuto i tre Padri nelle fotografie pubblicate dalla Rivista Incom e noi non lo avevamo segnalato prima, perché ne attendevamo conferma; al presente possiamo senz'altro dare per certa la cosa, ed ai tre bravi Francescani che trovansi ad Orioli Romano e particolarmente al caro e popolarissimo Padre Cherubino, inviamo il nostro saluto e la nostra cordialità nel meritevole lavoro.

Per proteggere i colombi

Per proteggere e mantenere i colombi di Piazza Duomo, la locale Sezione dei Cacciatori ha preso la iniziativa di costituire un Comitato Permanente tra i cittadini di buona volontà che vorranno concorrere con offerte.

La stessa Sezione ha disposto un premio di lire cinquemila da dare, dopo la punizione del colpevole passata in giudizio, a chi avrà segnalato eventuali furti dei colombi.

Al Presidente della Sezione Cav. del Bue, i nostri complimenti per la simpatica iniziativa.

A Ravello con te

La Voce del Padrone ha inciso su dischi la canzone «A Ravello con te» di Guido Bernardo ed E. A. Mario. La voce melodiosa è di Sergio Brunetti. I dischi sono in vendita anche a Cava.

Cavesina in America

Apprendiamo che a New Haven (America), durante una rappresentazione teatrale, l'artista comm. Marco Romano ha cantato per il pubblico Americano la nostra Cavesina di Bernardo e Marano

I "PERCHÉ" DEL CONCITTADINO

...perché il Direttore della locale Manifattura Tabacchi non provvede a far cessare il commercio di generi vari (alimenti, abbigliamento, dolciumi, calzature casuali ecc.) che le varie opere si fanno tra loro? Occorre forse che l'associazione Commercianti ed il Procuratore del Registro provvedano, il per il versamento della quota associativa per la vendita della L.G.E. 9? E' il secondo per il quale difficile far capire che oggi ogni singolo deve convincersi che è terminata l'ora dello adattamento e che ogni uno deve fare il proprio mestiere e lasciar vivere chi disciplinatamente paga tasse ed imposte per esercitarlo?...

...perché l'amministrazione Comunale non provvede ad illuminare adeguatamente i portici del coro dopo la chiusura dei negozi? Non v'è nessuno che s'accorge come è tetto l'aspetto dei portici nelle prefate ore?

...perché si ritorna sempre sull'argomento del mercato coperto Comunale e una buona volta non si piglia un provvedimento? Alcuni malgodi dicono che forse si trasformerà in Cappella gentilizia? E' poi vero?

...perché l'assessore al Corso Pubblico non si fa una passeggiata in carrozzina non si fa una passeggiata in vico di cava per osservare come è impellente che il segnale di senso unico è di divieto di sosta in alcuni di essi? Si fermi, se vuole, per 5 minuti in Via Balzico e guardi come è difficile per un conducente attraversare tale vicolo oltre per gli incroci anche per le numerose motoleggere ferme nel vicolo stesso!

...perché la grandiosità del palazzo E. C. A. non viene ancora riparata? E' immuno tale Ente dalle contravvenzioni che si usi fare ai privati proprietari?



A MIO PADRE

O Padre, ora intendo qual punto celava l'arguto sorriso, la fronte serena che drizzò di densi pensieri. Di raggi soffici, l'aurea parola parlava speranza, stillando alta pace nei cuori. Chi poi da l'angoscia del dubbio salvava il tuo cuore?

Ne ascoltare la cila che si duole, o nel tormento d'inespresso canto, ne l'inquieto affetto che mi preme, lo vidi, Padre, per baleni, in me. Ma il tuo santo erosmo non feci nel fragili petto il luminoso seme.

Fernanda Mandina Lanzalone

Spigolando

L'Accademia Internazionale Letteraria Scientifica ed Artistica bandisce due concorsi: 1) per un articolo illustrante la finalità dell'anno Santo e da non superare le 703 carole. Premio di L. 100.000 indivisibile, nonché 50 copie dell'estratto dell'articolo che verrà pubblicato su «La Fonte della Cultura». 2) per un articolo dal tema: In onore di Giuseppe Ravizza, inventore della macchina da scrivere; da non superare le tre pagine dattilografate.

Chiusura definitiva dei due concorsi 31 marzo 1950. Chiedere maggiori dettagli a «La Fonte della Cultura». Via Oronzio Costa, 51 Napoli, affrancando la risposta.

E' deceduto il concittadino Cav. Enrico di Marino la Gaeta, che per molti anni era stato dirigente dell'Ufficio di Collocamento di Cava, trovando ovunque simpatia. Alla moglie ed ai parenti le nostre condoglianze.

Il Rag. Matteo loeie è stato trasferito dall'ufficio amministrativo della Società Elettrica di Cava, alla Direzione Generale della Società Meridionale Elettrica di Napoli.

Compiamenti ed auguri.

La rivista «Fanciulle» di Venezia bandisce per l'anno 1950 i seguenti due concorsi: 1) Concorso letterario per il migliore componimento poetico o in prosa.

2) Concorso di bellezza per il più bello femminile, al quale possono partecipare tutte le fanciulle dai quindici ai venticinque anni, nubili, lettrici o ammiratrici di «Fanciulle». Le foto da inviare devono essere rimesse in doppia copia e del formato posibilmente cartolina. Devono recare dietro il nome, cognome e indirizzo della concorrente scritto in manita, nonché paternità, maternità e anno di nascita con una breve dichiarazione che autorizza la pubblicazione.

I concorsi si chiudono alla mezzanotte del 30 maggio 1950. Tutto il materiale va indirizzato alla direzione della Rivista «Fanciulle» in Venezia - Cas. pos. 126 - Sezione Concorsi. La tassa unica di partecipazione a ciascun concorso è di L. 200.

Un vivace gruppo di piccoli amici ha voluto festeggiare il secondo e settimo compleanno di Patrizia e Claudia, figlie dell'ingr. Paolo e Pietrina Fioravanti, ospiti graditi e carissimi della nostra Cava.

Moltissimi gli auguri, i fiori ed i doni recati alle due belle bimbe dai loro piccoli amici, ai quali ha fatto corona un bel numero di invitati alla cordiale e familiare festività.

Rinnoviamo a Claudia e Patrizia ed ai loro felici genitori il nostro cordiale ed affettuoso augurio.

I giovanissimi coniugi Roberto Salvo di Felice e Ilda Salerno di Edmondo, sono stati allietati dalla nascita del primogenito, un bel maschietto, al quale sono stati dati i nomi di Fernando, Edmondo e Alfonso. Al piccolo, ai genitori ed ai nonni i nostri cordiali e fervidi auguri.

1-2-X?

Sorbendo un buon caffè, ve lo dirà il BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

LA POESIA DEL SECOLO VENTESIMO

Siamo nell'anno 5162. Gli uomini, col cervello molto grosso, non calvi come palle da biliardo, non completamente adentati, e hanno gambe e braccia quasi atrofizzate, per il poco uso. Non parlano quasi più, ma si comunicano il pensiero fra di loro, anche a distanza, come per mezzo delle "onde pensanti", che sono state scoperte già da mille anni, e che vengono trasmesse e ricevute per mezzo d'un minuscolo apparecchio che si colloca dietro la nuca. Si nutrono soltanto di piccole pillole. Le macchine compiono tutti i lavori materiali e parte di quelli intellettuali. Le città sono quasi tutte sotto terra; e la forza motrice è tratta quasi completamente dal calore interno del nostro globo.

Con razzi ultraveloci, si viaggia in tutto il nostro sistema solare. Gli uomini si dedicano con trasporto e con passione agli studi scientifici e tecnici, per sfruttare sempre meglio le potenti forze naturali. Meno tempo si dedica agli studi letterari e filosofici. Una Commissione di cento dottori, eletti dalle principali accademie di tutto il mondo, visita le biblioteche, che stanno per crollare sotto il peso enorme dei libri, che si sono accatastati nei secoli, e che continuano ad accumularsi. La Commissione brucia, inesorabilmente, tutte le opere mediche, o che sono frutto di paide imitazione. Una Sotto-

Commissione si occupa particolarmente della poesia. Essa si è proposta il quesito: che cosa canta la poesia? E ha concluso, dopo severe indagini e profonde riflessioni, che canta l'Amor sacro, l'amor materno e paterno, l'amore coniugale e l'amore peccaminoso; la bellezza del Creato e della donna; le guerre, le stragi, i combattimenti; i tormenti dello spirito, la malinconia, il pianto disperato; la gioia di vivere, la letizia conviviale, il tripudio; i sereni affetti familiari; l'ordine, l'armonia, l'armonia; e qualche altro sentimento o affetto. Si non fatte classi e sottoclassi; e, per ogni suddivisione, si sono conservate dieci opere, o parti di opere, le migliori si intende. E altre sono state distrutte, all'incanto degli alti roghi, hanno danzato allegramente i poeti, contenti di veder eliminati tanti rivali.

Per procedere con maggior certezza nel complesso lavoro, si è adottato un sistema - neppure ad ogni libro viene applicato un apparecchio che legge, essendosi trovato il modo di far rilevare le parole, con lenti speciali, e di convertirle in suoni, che sono immessi in un sistema di proiezione di storie e di lambicchi, che ne fanno l'analisi precisa e sicura. Si spera di trovare qualche prodotto non ancora classificato, per formare con esso una nuova suddivisione.

Si è giunti così all'analisi della poesia del secolo ventesimo. In tutte le biblioteche del mondo, migliaia e migliaia d'apparecchi funzionano giorno e notte, notte e giorno. Da Parigi, da Berlino, da Roma, da Nuova York, da Pechino, da Buenos Aires, da Tokio e da tante e tante altre città arrivano i risultati. Le analisi danno, presso a poco, i soliti risultati. A un tratto, perviene una segnalazione nuova e strana: Nulla, nulla! Nessuna traccia, benché minima, di qualsiasi sentimento o affetto: le parole sono divenute suoni, i suoni si non dispersi nei provini.

Quarantatreenne Appuntato Cabarinieri in congedo pensionato con moglie ed una bambina, gradirebbe occupazione custode di villa e giardinieri. Ottime referenze miti pretese. Rivolgersi al "Castello".

Lavori per la disoccupazione

Il Provveditore alle OO. PP. ha recentemente disposto l'inizio dei lavori di ripristino del fabbricato del «Seminario», approvandone la relativa perizia per l'importo, per ora, limitato a dieci milioni di Lire. I lavori, si ha motivo di prevedere, avranno immediato inizio.

ni, nelle storte e nei lambicchi, come la nebbia si disperde ai raggi del sole. Grandissimo stupore nei doti della Sotto-Commissione per la poesia, i quali credono che gli apparecchi siano guasti, e inviano dei tecnici, per esaminarli attentamente e scrupolosamente.

Gli apparecchi funzionano benissimo! Si decide, allora di formare una nuova sottoclasse, che ha per titolo: Nulla! si scelgono, a caso, dieci opere di tali poesie, che sono piacevoli a sfogliare, perché, con l'alternarsi di righe di una due, tre, o più parole, fanno proprio un bel vedere...

Gianforte Martinelli

ALI'ALAMBRA - oggi:

DDOE MADONNE

AI METELIANO - oggi:

IL PRINCIPE DELLE VOLPI

ALI'ODEON - oggi:

LA PARATA DELLE STELLE

Perché?...

...perché si vigila sul silenzio dei venditori al Mercato e non si provvede a fare i banchi di vendita su cui poggiare la merce che ora viene adattata sul marciapiedi? E' forse si ignora che a Cava, per mancanza di gabinetti pubblici, di sera Via Mercato offre ospitalità ai passanti che induriti dal danno sfogo ai loro bisogni corporali?

E si parla di vigilanza sulla salute pubblica!

AVV. FERRUCCIO FALCONE

Un male ribelle ha falciato la giovane vita del concittadino Avv. Ferruccio Falcone, che con successo si era affermato nella professione forense in materia penale. La triste notizia ha suscitato ovunque un vivo cordoglio. Il Sindacato degli Avvocati e Procuratori di Salerno, ha sfuso un commosso manifesto. Alle esequie, alle quali hanno preso parte con numerosa cittadinanza molti avvocati di Cava, sono intervenuti da Salerno anche: il comm. Amato, Presidente della IV Sez. Penale del Tribunale, i giudici cav. Bonacci e cav. Minici, gli avv. Liberti, Parrilli, De Felice, Bellelli, Manlio Serio, Gaeta, Petroni, Capo, Galdi, Ferrazzano, e Notari, Vincenzo Santoro, Volpe e Oronato. Hanno retto i cordoni il Pres. Amato, il Pretore Cav. Iuzzolino di Cava, il Giudice Bonacci, l'Assessore Rag. Rossi e gli Avv. Pizzuti e Ferraro. L'avv. Parrilli ha pronunciato sul Feretro una calda orazione funebre. Tra le ghirlande di fiori abbiamo notato quella degli Avvocati cavaesi.

Alla famiglia, colpita da così grave disgrazia, inviamo le nostre affettuose e sincere condoglianze, tanto più sincere giacché nel corg Ferruccio noi ammiravamo il tenace lottatore che aveva un ideale da realizzare anche Lui, e questo ideale è stato così bruscamente infranto di schianto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 4 marzo 1950

Bari	47	10	31	21	52
Cagliari	24	34	88	14	36
Firenze	50	47	2	33	41
Genova	67	70	15	89	63
Milano	45	75	19	84	82
Napoli	35	64	42	33	30
Palermo	26	30	12	45	46
Roma	33	27	71	25	26
Torino	15	60	29	58	28
Venezia	55	42	83	71	72

Condirettrici responsabili:
Avv. Mario di Mauro
Avv. Domenico Apicella
(Redattori)

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita
Tipografia Comm. Ernesto Coda
Cava dei Tirreni - Tel. 46